



## Sindacato Italiano Militari Carabiniere Segreteria Nazionale

**Roma, 16 novembre 2023**

**Oggetto: Documento programmatico - incontro con il Sig. Ministro della Difesa Guido Crosetto.**

Signor Ministro,

La ringrazio per aver voluto incontrare le associazioni sindacali, alcune delle quali, raggiunta la rappresentatività, parteciperanno alla contrattazione 2022/24.

Avremmo preferito affrontare, nelle giuste sedi, volta per volta e durante lo svolgersi della fase contrattuale sindacale, tutte le gravi problematiche che soffocano le forze di polizia e in questo caso parlo dei Carabinieri. Non dobbiamo spiegare nulla, non dobbiamo convincere nessuno e non vogliamo convincere nessuno, perché Lei sa benissimo cosa diremo oggi in questa sede, ovvero quello che da anni tutti dicono ma che pochi ascoltano.

Lei rappresenta il massimo livello della Difesa, uno dei dicasteri più importanti e vorremo parlare di tante cose come gli organici ridotti al lumicino con un passato che ha visto arruolamenti inferiori ai pensionamenti, con perdite in negativo di oltre 7 mila carabinieri nell'ultimo decennio, strategie che ostacolano quel rigoroso e responsabile esercizio della tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica italiana. Il futuro non sarà roseo e vedrà nei prossimi 10 anni il collocamento in quiescenza di oltre 40 mila carabinieri per limiti di età, un trend che se non preso per tempo porterà al collasso dell'Arma dei Carabinieri e della sicurezza italiana.

E di questo, ne stiamo già pagando il prezzo in termini di stress correlato, ore su ore costretti e "felici di farle" perché senza quei pochi euro non riusciremo a sbarcare il lunario e non le sto dicendo che lo sbarchiamo; basta chiedere i dati all'Arma dei carabinieri, suddividendoli per categoria e si renderà conto di quante ore lavora giornalmente un carabiniere e quante ore invece vengono realmente retribuite e quali siano gli importi, nonostante a livello europeo abbiano imposto, per i lavoratori, i limiti delle 48 ore eccedenti mensili. Chiediamo, pertanto, meno ore di lavoro e la giusta retribuzione delle ore straordinarie, tempo che sottraiamo alla cura delle nostre famiglie.

Come rappresentante di quasi 10 mila carabinieri, prendendo atto della caparbietà, capacità e determinazione con cui Lei Sig. Ministro della Difesa Crosetto ha posto dei pilastri solidi, per finalmente dar luce alle APCSM, voglio ringraziare Lei e il suo instancabile staff per i grandi passi avanti che hanno portato al presente incontro, che vede al centro la tutela e il benessere del personale in uniforme.

---

Sede Nazionale: via Annia 48, 00184 Roma  
06 9727 1972 – 333 1829 852

[www.simcarabinieri.com](http://www.simcarabinieri.com) - [info@simcarabinieri.cc](mailto:info@simcarabinieri.cc)

Un lavoro, una vocazione, un sacrificio per la patria, che contiene una norma sulla specificità che di fatto è un contenitore tanto vuoto quanto dannoso, che sembra apparentemente affermare, che l'essere militari ha un trattamento specifico, speciale, unico che riconosce un mestiere che va oltre tutto e tutti. Invece no! abbiamo un'architettura stipendiale aberrante, dove la base stipendiale si annulla se non corroborata dalle indennità accessorie.

IL SIM Carabinieri prende atto che le risorse finanziarie stanziare non coprono l'erosione di un processo inflazionistico quasi galoppante. Apprezziamo il gesto di vicinanza e la disponibilità a favore dei Carabinieri e nella circostanza riassumiamo con documento a parte i punti importanti e prioritari dei quali, Lei Signor Ministro, dovrà farsi carico sensibilizzando il governo a favore di considerevoli stanziamenti, vitali per l'Arma dei Carabinieri.

**SIM CARABINIERI**

*Antonio Serpi*

*Segretario Generale Nazionale*



## Documento programmatico

- 1) aumenti stipendiali concentrati sul parametro e non sulla Indennità Mensile Pensionabile che tengano conto dell'inflazione reale riferita al triennio di contrattazione. Tale iniziativa permetterà di recuperare parte della perdita, ormai stabilizzata e progressiva, del potere d'acquisto degli stipendi dei comparti difesa-sicurezza. Negli ultimi 10 anni, gli stipendi dei dipendenti pubblici contrattualizzati hanno perso circa il 7% del loro potere d'acquisto (fonte Aran);
- 2) modifica del taglio del cuneo fiscale, già confermato per il 2024 dalla nuova Legge di Bilancio, al 7% per i redditi fino a 25.000 euro e al 6% per i redditi fino a 35.000 euro, prevedendo l'innalzamento delle soglie fino ad un massimo di 50.000 euro con un meccanismo privo di dead line in quanto, così come spiegato esaurientemente dalla presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Lilia Cavallari: «La modalità per fasce fa cessare ogni beneficio oltre la soglia di retribuzione lorda di 35.000 euro», nonché, superata questa soglia anche di un solo euro «la perdita pro capite è di circa 1.100 euro»;
- 3) Calcolo puntuale dello straordinario effettuato utilizzando tutte le competenze fisse e continuative di ciascun militare e non solo quelle puramente stipendiali, questo permetterebbe di corrispondere il giusto valore remunerativo come auspicato dal presidente del Consiglio onorevole Meloni Giorgia: *“Penso non si possa più accettare una realtà in cui un poliziotto guadagna per lo straordinario poco più di 6 euro l'ora, meno quanto prenda un collaboratore domestico: bisogna intervenire. La priorità per noi è il rinnovo contrattuale per il comparto difesa e sicurezza”*;
- 4) Superamento, a far data dal 2025, della contrattazione economica triennale con ripristino di quella biennale con il contestuale mantenimento di quella triennale solo la per la parte normativa;
- 5) Ripristino delle percentuali di versamento delle ritenute stipendiali relative all'indennità supplementare per i Marescialli;
- 6) Rimodulazione dell'assegno funzionale per i gradi/qualifiche apicali;

- 7) adeguato finanziamento della Previdenza dedicata che deve prevedere la:
- partecipazione delle amministrazioni - su base negoziale - alla previdenza complementare del personale senza in alcun modo prevedere modifiche all'attuale legislazione in merito al trattamento di fine servizio (TFS);
  - accorpamento ed approvazione delle proposte di legge Gasparri-Pucciarelli per il calcolo dell'assegno pensionistico utilizzando il coefficiente dei 65/67 anni e non di quello relativo all'età di quiescenza anche in funzione di un'eventuale riforma o decesso dei militari;
- 8) tutela legale commisurata alle reali esigenze della tipologia di servizio del singolo militare;
- 9) Eulex Kosovo, 550 carabinieri al lastrico, con recupero delle somme di circa 20/30/40mila euro pro-capite a seguito - elargizione di un sussidio straordinario al personale in servizio ed in quiescenza interessato dal recupero di ingenti somme di denaro a seguito di alcune pronunce del Consiglio di Stato che hanno ingiustamente equiparato la diaria di missione estera alla daily allowance già corrisposta ai militari che hanno partecipato alla missione EULEX annullando precedenti Sentenze dei TAR regionali, favorevoli ai ricorrenti, e disponendo il recupero delle somme già corrisposte (vds all. 1);
- 10) Ripristino del servizio di volontario ferma prolungata nell'arma dei Carabinieri (ex ausiliari), in previsione di una successiva stabilizzazione, attingendo dai fondi di strade sicure. In tal modo si ripianeranno i vuoti di personale che si verificheranno nei prossimi 10 anni a fronte del congedamento per limiti d'età di circa 40.000 Carabinieri e tenendo conto che, ai ritmi degli ultimi 10 anni, il tasso di assunzioni è stato di circa la metà del personale posto in quiescenza (vds all. 2).

**SIM CARABINIERI**  
*Antonio Serpi*  
*Segretario Generale Nazionale*